

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta dell'11 aprile 2003 - Deliberazione N. 1515 - Area Generale di Coordinamento Gestione del Territorio - **Santuario SS. Maria Vergine di Pompei Riqualficazione area antistante - Determinazioni.**

omissis

VISTO

- la legge n.457 del 5.8.78;
- la legge n. 179 del 12.2.92;
- la legge n.493 del 4.12.93;
- la L.R. 3 del 19/2/96;

PREMESSO

- che nelle finalità dell'Amministrazione Regionale rientra la riiqualificazione urbanistica ed ambientale, con una organica valorizzazione del territorio, per far fronte alla crescente necessità di una migliore "qualità" e "vivibilità" dei centri storici, sia dal punto di vista urbanistico che architettonico e sociale;

- che la gran parte degli impegni già assunti dalla Regione sono destinati alla riqualficazione del territorio nell'ambito di Programmi complessi (Programmi di Recupero Urbano e Programmi Integrati);

ATTESO

- che nella Regione, pur essendosi impegnate ingenti risorse rivolte alla riqualficazione del patrimonio pubblico abitativo esistente, esistono tutt'ora situazioni di precarietà e di degrado edilizio urbanistico ed ambientale per le quali occorre prevedere interventi di riqualficazione nell'ambito di un articolato programma d'intervento;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania, ai fine di favorire la formazione di Programmi di riqualficazione, ha già previsto contributi destinati alla redazione di studi di fattibilità per Programmi di Recupero Urbano e per Programmi Integrati con delibera di G.R. n. 5083 del 26/6/96;

- che per il giorno 8/10/03 è prevista la visita del Santo padre al Santuario di Pompei;

- che, allo scopo di raggiungere l'obiettivo della eliminazione del degrado edilizio, urbanistico ambientale e sociale del piazzate antistante il Santuario di Pompei, la Regione Campania intende promuovere uno studio di fattibilità per l'avvio di un programma pilota d'intervento che, partendo da una attenta analisi della consistenza edilizia e dei dati urbanistici, in ordine al degrado dell'ambito individuato vada a verificare la concreta fattibilità di un intervento di riqualficazione urbana, individuandone le tipologie e le metodologie più appropriate e, più confacenti al caso;

- che per redigere uno studio di fattibilità di un programma di riqualficazione sono necessarie competenze integrate e qualificate;

- che pertanto è necessario dare incarico per la redazione dello studio di fattibilità finalizzata alla riqualficazione dell'ambito di cui trattasi, ad un professionista di chiara fama;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

- di destinare, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, al Comune di Pompei Euro 40.000,00 comprensiva di CNPAIA ed IVA, per l'avvio di un programma d'intervento per la riqualficazione del piazzale antistante il Santuario della Chiesa di S.S. Maria Vergine di Pompei, attesa la imminente visita del Pontefice, facendo gravare la somma sull'UPB 1.3.10 del bilancio di previsione del 2003;

- di dare incarico al prof. arch. Francesco Venezia, professionista di chiara fama, per la redazione della proposta progettuale di cui sopra;

- di fissare il termine di 90 giorni, successivi alla pubblicazione del presente atto sul BURC, per la redazione dello studio di fattibilità con la documentazione tecnica- amministrativa inerente il progetto redatto e le spese sostenute per lo studio di fattibilità appresso indicate:

relazione tecnico finanziaria e gestionale, elaborati grafici e fotografici che analizzino la situazione esistente e rappresentino la proposta progettuale preliminare. Gli elaborati dovranno inoltre evidenziare la perimetrazione delle aree, gli interventi in essa previsti e le eventuali varianti urbanistiche ai piani vigenti che si renderanno eventualmente necessari per il raggiungimento delle finalità riqualificatorie, lo studio di fattibilità, partendo da un'analisi della consistenza edilizia, dei dati urbanistici e di densità abitativa, da una attenta valutazione del degrado e delle strategie utili per contrastarlo dovrà garantire un livello di qualità tale da innescare veramente la riqualificazione dell'ambito individuato.

Esso dovrà inoltre contenere la previsione di larga massima della spesa necessaria per la realizzazione degli interventi con l'evidenziazione dei finanziamenti pubblici e privati che potranno concorrere alla realizzazione del programma.

Per la redazione del detto studio di fattibilità il Comune di Pompei dovrà osservare i seguenti criteri:

a) qualità della progettazione avvalendosi di professionista universitario dichiara fama da nominare con successiva atto monocratico,

b) lo studio dovrà tendere all'integrazione di attività di servizio, commerciali, sociali, culturali, sportive e quanto altro possa essere utile all'integrazione socio economica dell'area;

d) lo studio potrà avere carattere di sperimentazione (bio architettura, materiali, forme di gestione, piani di manutenzione, risparmio energetico, aree pedonali) purché sia realistico e adeguato al tipo di tessuto sociale e culturale preesistente,

e) lo studio dovrà relazionarsi con il Programma Integrato in corso di redazione da parte dell'Amministrazione comunale sull'area adiacente il Santuario e gli scavi archeologici;

f) lo studio, perseguendo gli obiettivi di valorizzazione del piazzale potrà anche essere messo in relazione con il progetto integrato "Pompei Ercolano e sistema archeologico vesuviano" e con il conseguente finanziamento delle opere a farsi con i fondi europei;

- di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione e al Settore EPA per quanto di competenza.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino